

criminale locale è strettamente connesso al lento declino di altri gruppi storici, quali i MAZZARELLA.

I nuovi assetti in via di conferma sono avvalorati dai seguenti episodi:

- il 30 gennaio 2008, due pregiudicati affiliati ai MISSO sono stati feriti nel corso di un agguato occorso nei pressi della stazione metropolitana di Chiaiano;
- il 25 febbraio 2008, nel rione Materdei, è stato ucciso TAGLIALATELA Luigi<sup>196</sup>, pregiudicato vicino ai MISSO;
- il 3 marzo 2008, nel quartiere Vicaria-Mercato, è stato ucciso il pregiudicato IVONE Raffaele<sup>197</sup> imparentato con una nota famiglia camorristica. Nel corso dell'agguato rimaneva ferito un soggetto, ritenuto affiliato ai MAZZARELLA;
- il 3 marzo 2008, in zona Montecalvario, è stato ferito un pregiudicato, ritenuto affiliato al gruppo DI BIASE;
- il 30 marzo 2008, sempre nel quartiere Montecalvario, sono stati feriti a colpi d'arma da fuoco due pregiudicati, ritenuti affiliati ai DI BIASE;
- il 30 aprile 2008, nel quartiere Mercato, sono stati feriti a colpi d'arma da fuoco due pregiudicati di modesto spessore criminale, ritenuti legati al gruppo MAZZARELLA.

<sup>196</sup> Nato a Napoli 01.02.1965.

<sup>197</sup> Nato a Napoli 12.07.1988.

**Napoli città - Area orientale (San Giovanni a Teduccio, Barra, Ponticelli)**

Nessuna variazione è stata registrata, nel semestre in esame, negli assetti strutturali nelle organizzazioni operanti nella zona, ove, però, sono avvenuti i seguenti fatti di sangue:

- il 4 aprile 2008, duplice omicidio dei fratelli **Vincenzo**<sup>198</sup> e **Mariano**<sup>199</sup> CAPASSO, avvenuto nel quartiere Barra. Le indagini effettuate dalla Squadra Mobile hanno consentito di individuare i responsabili, entrambi affiliati agli APREA-CUCCARO;
- il 27 aprile 2008, sempre nel quartiere Barra, tentato omicidio di un pregiudicato gravitante nell'orbita degli APREA-CUCCARO.

**Napoli Provincia occidentale (Pozzuoli, Quarto, Bacoli, Fusaro, Monte di Procida, Miseno)**

Nell'area puteolana continuano ad operare i sodalizi LONGOBARDI e BENEDUCE.

Gli eventi omicidiari, tentati o consumati nel semestre, sono:

- il 4 febbraio 2008, a Pozzuoli, in località Monteruscello, tentato omicidio di un pregiudicato, ritenuto affiliato al gruppo LONGOBARDI;
- il 5 febbraio 2008, a Pozzuoli, omicidio in pregiudizio di **PERILLO Gennaro**<sup>200</sup>, pregiudicato, ritenuto affiliato ai BENEDUCE;
- il 17 marzo 2008, a Pozzuoli, tentato omicidio di un pregiudicato, libero vigilato e destinatario di avviso orale del Questore, ritenuto affiliato ai BENEDUCE;

<sup>198</sup> Nato a Napoli il 29.12.1986, pregiudicato.

<sup>199</sup> Nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 09.01.1991.

<sup>200</sup> nato a Pozzuoli (NA) 03.12.1966.

- il 25 giugno a Pozzuoli (NA), omicidio dei pregiudicati DI BONITO Gennaro<sup>201</sup> e IACUANIELLO Michele<sup>202</sup>, ritenuti affiliati al gruppo LONGOBARDI.

**Napoli Provincia settentrionale (Giugliano in Campania, Mugnano di Napoli, Qualiano, Afragola, Caloria, Calandrino, Melito, Acerra)**

Nell'area la situazione è particolarmente fluida, sia per gli effetti indotti dallo scontro ancora attuale nell'adiacente quartiere di Secondigliano tra i DI LAURO e gli SCISSIONISTI, sia per la vicinanza con la provincia di Caserta.

Diversi gli eventi omicidi consumati o tentati, nel semestre in esame:

- il 21 gennaio 2008, a Marano, è stato ucciso PASSARO Santino<sup>203</sup>, pregiudicato. L'omicidio potrebbe essere stato determinato da motivi passionali in quanto la vittima aveva intrattenuto una relazione con la moglie di un esponente di spicco del gruppo NUVOLETTA;
- il 18 gennaio 2008, in Arzano, è stato ferito un consigliere comunale, il cui movente è ancora oscuro;
- il 16 febbraio 2008, a Qualiano, è stato assassinato STARACE Carmine<sup>204</sup>, pregiudicato, ritenuto affiliato al sodalizio PIANESE. Nella circostanza è rimasto ferito un accompagnatore;
- l'8 marzo 2008, a Caivano, è stato assassinato D'AMBRA Vincenzo<sup>205</sup> pregiudicato, sottoposto alla Sorveglianza Speciale di

<sup>201</sup> nato a Pozzuoli (NA) 23.12.1975

<sup>202</sup> nato a Pozzuoli (NA) 23.09.1974

<sup>203</sup> Nato a Napoli il 03.03.1977.

<sup>204</sup> Nato a Napoli il 16.07.1962.

<sup>205</sup> Nato a Caivano (NA) 01.04.1954.

P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di Caivano, ritenuto affiliato al gruppo “LA MONTAGNA”;

- il 14 marzo 2008, ad Arzano, è stato ferito, con numerosi colpi d’arma da fuoco, un pregiudicato non affiliato ad alcun sodalizio;
- il 29 marzo 2008, in località Pinetamare di Castelvolturro (CE), è stato ucciso in un agguato camorristico, SARAPPA Antonio<sup>206</sup>, ritenuto *reggente* del sodalizio PIANESE di Qualiano, mentre è rimasto ferito il suo autista;
- il 31 marzo 2008, nel comune di Succivo (CE), è stato rinvenuto il cadavere di MATTEO Pasquale<sup>207</sup>, pregiudicato, già ritenuto affiliato ai PISCOPO-CARLUCCIO, operanti nella zona di Volla (NA) e Casalnuovo di Napoli, e successivamente transitato nelle fila del sodalizio REA;
- il 7 aprile 2008, a Giugliano in Campania, in circostanze poco chiare ed in luogo imprecisato, sconosciuti hanno ferito a colpi d’arma da fuoco un pregiudicato;
- il 30 aprile 2008, in Casandrino (NA), sono stati feriti a colpi d’arma da fuoco due partecipanti alla protesta dei “senza tetto”, che, dopo essere stati sfrattati da alcune palazzine di Melito (NA), avevano, prima, deciso di occupare (per 22 giorni) la Basilica del Carmine a Napoli e, poi, di allestire un “gazebo” in piazza Kennedy a Casandrino;
- il 9 aprile 2008, in Cardito (NA), è stato ferito a colpi d’arma da fuoco un pregiudicato, ritenuto affiliato, anche per legami parentali, al gruppo camorristico AULETTA, operante in Frattamaggiore (NA);

<sup>206</sup> Nato a Napoli il 18.03.1978.

<sup>207</sup> Nato a Napoli il 10.09.1965.

- il 12 giugno u.s., in Afragola (NA), nei pressi di un ipermercato, è stato ferito a colpi d'arma da fuoco un pregiudicato legato ad una famiglia camorristica di sodali al gruppo MOCCIA;
- il 18 giugno u.s., in Caivano (NA), è stato ferito a colpi d'arma da fuoco un pregiudicato, ritenuto affiliato ai MOCCIA ed organico al gruppo ANGELINO.

### **Napoli Provincia orientale**

Per quanto attiene al cosiddetto Agro Nolano – Vesuviano, si registra una fluidità nelle relazioni tra i gruppi criminali esistenti.

Nel semestre in esame, si segnala un agguato di stampo camorristico, avvenuto il 10 maggio 2008 nel comune di Liveri (NA), dove due fratelli, commercianti, sono stati attinti da numerosi colpi di arma da fuoco all'interno del loro deposito di bibite. Uno di essi, RICCIO Giovanni<sup>208</sup> è deceduto subito dopo il ricovero nell'ospedale di Nola, mentre l'altro è rimasto gravemente ferito. Le indagini in corso da parte delle FF.PP. stanno cercando di acclarare se il fatto di sangue sia riconducibile ad una ritorsione per una fallita attività estorsiva.

Il 23 giugno scorso i Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna, nel corso dell'operazione “*Carpe diem*”, hanno eseguito provvedimenti cautelari, emessi dal Gip presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di 18 affiliati al gruppo CAPASSO-CASTALDO, alcuni già detenuti<sup>209</sup>.

L'attività investigativa ha permesso di ricostruire le dinamiche della criminalità organizzata nel comune di Marigliano, a partire dal 1980, quando ebbe inizio la progressiva infiltrazione dei MAZZARELLA del quartiere Ponticelli, nel territorio della provincia da sempre dominato dai CAPASSO-CASTALDO.

<sup>208</sup> Nato a San Paolo Belsito (NA) il 12.10.1970.

<sup>209</sup> Si tratta del Proc.pen. nr.55312/06 R.G.N.R. – nr.17959/07 R.Gip – nr.696/08 R.occ.

Le due consorterie, dotate di significative capacità militari, hanno esercitato, nel tempo, un ampio spettro di attività delittuose.

L'indagine attuale, conclusasi nel gennaio 2008, consente di fare luce sull'attuale scenario criminale nel territorio mariglianese, acclarando che il gruppo CAPASSO-CASTALDO, seppur disarticolato e indebolito dalla contrapposizione armata con i MAZZARELLA, ha mantenuto una certa vitalità ed è riuscito a ricostituire l'organizzazione soppiantando definitivamente i propri rivali.

### **Napoli Provincia meridionale**

La situazione criminale dell'area è sovrapponibile a quanto descritto nella precedente Relazione Semestrale. Si registrano, tuttavia, i seguenti eventi significativi:

- il 27 maggio 2008, a San Giorgio a Cremano, è stato tratto in arresto l'elemento apicale del gruppo ABATE, operante nel territorio di quel comune, ricercato dal 19 agosto 2007. Il prevenuto deve scontare 14 anni e 4 mesi di reclusione, per associazione a delinquere di tipo mafioso, traffico di stupefacenti e altri reati<sup>210</sup>;
- l'11 febbraio 2008, ad Ercolano, nell'ambito del noto contrasto tra gli ASCIONE ed i BIRRA, è stato ucciso un soggetto ritenuto affiliato ai BIRRA, tale SCARRONE Giorgio<sup>211</sup>, fratello di un detenuto sottoposto al regime di cui all'art. 41 bis O.P.;
- il 23 aprile 2008, sempre ad Ercolano, il tentato omicidio di LANGELLA Ciro<sup>212</sup>, ritenuto affiliato agli IACOMINO-BIRRA;

<sup>210</sup> Ordine di esecuzione per espiazione di pena detentiva a seguito di revoca di misura alternativa alla detenzione n.1261/2003 R.E.S. - n.654/2007 R.O.E. emesso in data 20.09.2007 dalla Procura Generale della Repubblica di Napoli, essendo stato condannato alla pena di 14 anni, mesi 4 e giorni 29 di reclusione.

<sup>211</sup> Nato a Torre del Greco (NA) il 23.12.1980.

<sup>212</sup> Nato a Napoli il 24.01.1984.

- il 1° aprile 2008, a Portici, il tentato omicidio di un pregiudicato, ritenuto affiliato ai VOLLARO, anche per legami parentali.

A **Torre Annunziata**, alcuni gravi episodi registratisi nel corso del semestre, fanno ritenere che le investigazioni in atto stiano destabilizzando il gruppo GIONTA, tanto da indurre reazioni anche trasversali contro affiliati sospettati di voler intraprendere la collaborazione con la Giustizia.

Nel territorio, si sono verificati i seguenti eventi omicidiari:

- il 23 gennaio 2008, a Torre Annunziata (NA) veniva ucciso DE SIMONE Davide<sup>213</sup>, pregiudicato, ritenuto affiliato ai GALLO;
- il 29 aprile 2008, in pieno centro a Torre Annunziata (NA), all'interno di un'officina, veniva ucciso **NASTO Pasquale**<sup>214</sup>, fratello di un collaboratore di giustizia e rimaneva ferito un altro meccanico.

<sup>213</sup> Nato a Torre Annunziata (NA) 14.03.1951

<sup>214</sup> Nato a Napoli il 03.08.1968. Nel dicembre del 2007 è stato ucciso anche il fratello Alfonso.

PROVINCIA DI CASERTA	numero	numero
	delitti	delitti
	commessi	commessi
	2°sem 07	1°sem 08
Attentati	3	6
Rapine( <i>dato espresso in decine</i> )	88,8	79,1
Estorsioni	79	87
Usura	3	3
Associazione per delinquere	8	9
Associazione di tipo mafioso	5	5
Riciclaggio e impiego di denaro	19	9
Incendi	131	62
Danneggiamenti( <i>dato espresso in decine</i> )	103,2	107,6
Danneggiamento seguito da incendio	47	26
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	1	3
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	1
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	14	15
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	15	14

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.

Gli indici di delittuosità nella Provincia di Caserta, evidenziano, nei due semestri messi a confronto, l'aumento delle denunce per estorsione e una forte diminuzione degli incendi. Gli andamenti degli altri reati-spià rimangono costanti.

Gli assetti criminali dell'area sono rimasti invariati rispetto a quelli esaminati nello scorso semestre.

Permane l'egemonia del tessuto criminale espresso dai confinanti con il basso Lazio.

Nell'area in esame, inoltre, sono presenti altri gruppi criminali LIGATO-PAPA, LUBRANO, MARTINO-FARINA CASALESI, strutturati in una confederazione criminosa, composta dai gruppi SCHIAVONE, BIDOGNETTI, ZAGARIA, e IOVINE che, negli

ultimi tempi, hanno soppiantato anche i sodalizi LA TORRE ed ESPOSITO, nella gestione del controllo delle aree territoriali, MASSARO, PERRECA, BIFONE, BELFORTE, PICCOLO), all'interno di equilibri sostanzialmente immodificati rispetto a quanto esaminato nella precedente Relazione Semestrale.

Tanto premesso, nel semestre in esame, il gruppo BELFORTE, operante nell'area di Marcianise, ha subito una disarticolazione, determinata da una serie di provvedimenti restrittivi emessi dall'A.G.<sup>215</sup>, che ha attinto i vertici dell'organizzazione. Le indagini hanno permesso di districare una rete di insospettabili connivenze, createsi tra il “gruppo dirigente” dei BELFORTE ed alcuni appartenenti alla polizia penitenziaria, medici in servizio presso le case circondariali e vari pubblici ufficiali, allo scopo precipuo di agevolare le scarcerazioni dei detenuti appartenenti al sodalizio, attraverso false certificazioni che attestassero un'improbabile incompatibilità con il regime penitenziario.

Nel semestre, nella provincia, oltre a quanto già descritto in premessa, si sono verificati i seguenti attentati:

- il 28 gennaio 2008, a Casagiove (CE), è stato assassinato IOVINE Michele<sup>216</sup>, sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno, ritenuto affiliato al cartello dei CASALESI;
- il 7 gennaio 2008, in località Casapozzano del comune di Orta di Atella (CE), all'interno di un deposito di materiali edili, è stato rinvenuto il cadavere di BELARDO Domenico, inteso “*Mimmo o' Cafone*”<sup>217</sup>, pregiudicato, ritenuto affiliato ai MOCCIA di Afragola (NA);

<sup>215</sup> O.C.C. nr. 23756/05 R.G. N.R. – nr. 20866/06 R.G. GIP – n. 258/08 O.C.C. emessa il 10.4.2008 dal Tribunale di Napoli – Sezione del G.I.P. – Ufficio XXXVIII – nei confronti di MOTTO LA Nicola + 22.

<sup>216</sup> Nato a Napoli il 04.07.1954.

<sup>217</sup> Nato a Nyon (Svizzera) 16.03.1966.

- l'8 giugno 2008, venivano feriti due pregiudicati mentre si trovavano innanzi ad un bar di Santa Maria Capua Vetere. I due gravitavano negli ambienti dello spaccio di stupefacenti e delle estorsioni, gestite per conto del cartello dei CASALESI.

In merito all'omicidio di ORSI Michele, anche in rapporto alle modalità esecutive, è da precisare che, nel recente passato, la vittima era stata tratta in arresto, unitamente ad altri dirigenti della "Eco4", con l'accusa di concorso esterno all'associazione mafiosa dei CASALESI, così come si evince dai provvedimenti custodiali che lo avevano attinto.<sup>218</sup>

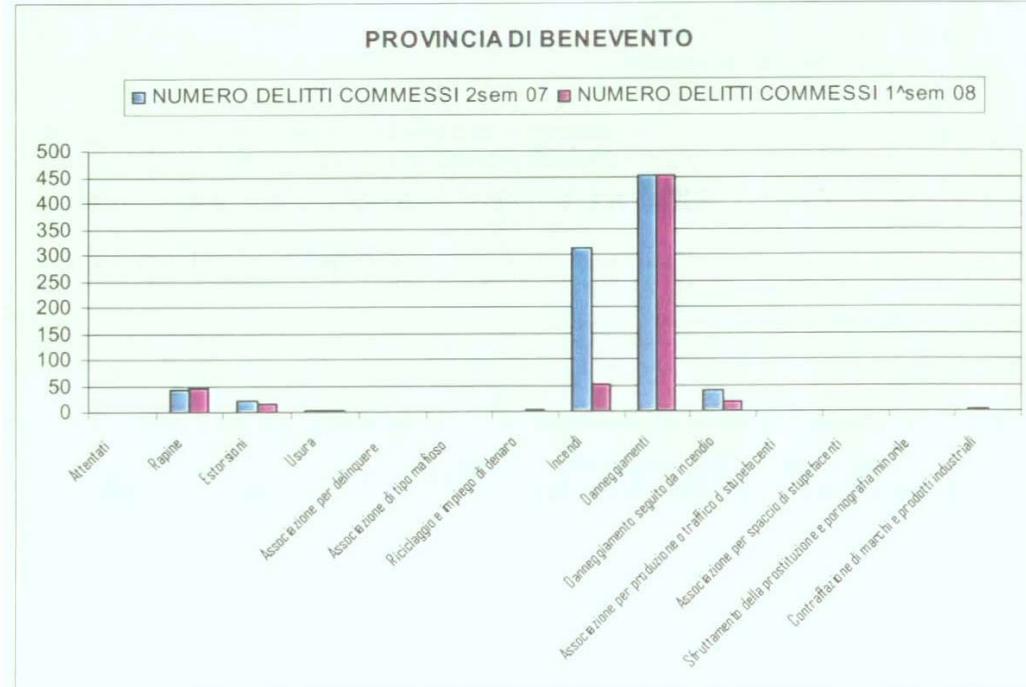
La vittima, a seguito dell'arresto, aveva reso agli investigatori dichiarazioni non utili a configurare il proprio atteggiamento processuale quale collaboratore di giustizia, ma comunque tali da ingenerare preoccupazione nel tessuto criminale, di cui lo stesso era considerato referente.

Il quadro probatorio, tracciato a conclusione delle indagini preliminari, aveva permesso di accertare che la Eco4 S.p.A., attraverso la fattiva collaborazione di Michele ORSI e del fratello, aveva stabilito una relazione sinallagmatica con gli interessi illeciti del cartello dei CASALESI, in ordine allo smaltimento di *rifiuti solidi urbani*, nel quadro di un accordo contrattuale, che aveva consentito alla società di divenire "affidataria privilegiata" del servizio di raccolta per 18 comuni della provincia di Caserta.

<sup>218</sup> Emessi nell'ambito del procedimento penale 49946/03 RGNR della DDA di Napoli.

PROVINCIA DI BENEVENTO	numero	numero
	delitti	delitti
	commessi	commessi
	2°sem 07	1°sem 08
Attentati	1	0
Rapine	42	44
Estorsioni	21	16
Usura	2	3
Associazione per delinquere	0	1
Associazione di tipo mafioso	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	1	2
Incendi	311	51
Danneggiamenti	452	453
Danneggiamento seguito da incendio	39	19
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	0	1
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	2	1

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.



Nella Provincia di **Benevento** gli indici della delittuosità hanno valori sostanzialmente invariati fra i due semestri messi a confronto, salvo una radicale diminuzione degli incendi (rapportabile alle diverse condizioni climatiche). Si rileva anche un andamento verso valori inferiori dei danneggiamenti seguiti da incendio e delle denunce per estorsione.

In merito agli assetti provinciali della criminalità organizzata, non si segnalano modifiche rispetto alle architetture strutturali e al dispiegamento territoriale dei sodalizi criminosi esaminati nello scorso semestre.

Una recente operazione di polizia ha consentito di disvelare l'esistenza di una probabile convergenza di interessi criminali tra il gruppo SPERANDEO e l'articolata organizzazione facente capo ai fratelli RUSSO, da anni latitanti.

Allo stato, attesa anche l'ambivalenza di taluni personaggi, che sembrerebbero fungere da cerniera tra i due prefati gruppi, l'attenzione investigativa è volta ad accertare se la dislocazione degli interessi dei RUSSO nel beneventano sia da considerarsi come una proiezione estemporanea o questi siano la significativa espressione della delocalizzazione di esponenti criminali dall'area nolana nella provincia di Benevento.

Nel contrasto al prefato tessuto criminale locale, il 17 maggio 2008, i Carabinieri di Benevento hanno eseguito un provvedimento restrittivo<sup>219</sup> nei confronti di cinque affiliati all'associazione criminale di tipo camorristico degli SPERANDEO, ritenuti responsabili di un omicidio, avvenuto l'11 febbraio 2007, ai danni

<sup>219</sup> O.C.C. nr. 10185/07 RGNR - 1745/08 R.GIP - 622/08R, emessa dal Tribunale di Napoli - ufficio Gip in data 15.05.2008.

del gestore di un locale notturno, sito in Montefusco (AV), con l'aggravante di aver commesso il fatto al fine di agevolare l'organizzazione.

Il 25 giugno, un'organizzazione di usurai è stata sgominata nel beneventano dai Carabinieri di Cerreto Sannita, che, nell'ambito dell'operazione “*Anaconda*”, hanno eseguito 19 ordinanze a carico di altrettanti indagati.<sup>220</sup>

Il provvedimento ha avuto origine da una complessa attività investigativa, inerente un giro di usura scoperto nella valle telesina, a fronte della denuncia della vittima, un professionista di Amorosi (BN). Gli indagati, che devono rispondere a vario titolo dei reati di usura ed estorsione, messi in atto in un periodo temporale a cavallo degli anni tra il 2003 e il 2007, avrebbero approfittato dello stato di bisogno di una trentina di persone, fra imprenditori e commercianti, non risparmiando neppure alcune casalinghe della Valle telesina. I tassi variavano dal 50% al 410% annuo.

In un caso, un commerciante, vittima degli estorsori, non riuscendo a far fronte agli impegni assunti, era stato costretto a cedere il proprio negozio ad un prezzo particolarmente vantaggioso per l'usuraio.

Gli accertamenti bancari, conseguenti all'indagine, hanno consentito il sequestro, avvenuto in diversi istituti di credito di Benevento, Caserta, Milano e Ancona, di assegni bancari e cambiali, ritenuti provento dell'attività estorsiva, per un importo totale di circa 480 mila euro, nonché denaro contante per circa 29 mila euro.

Il volume complessivo del giro di affari illeciti è stato valutato in circa due milioni di euro.

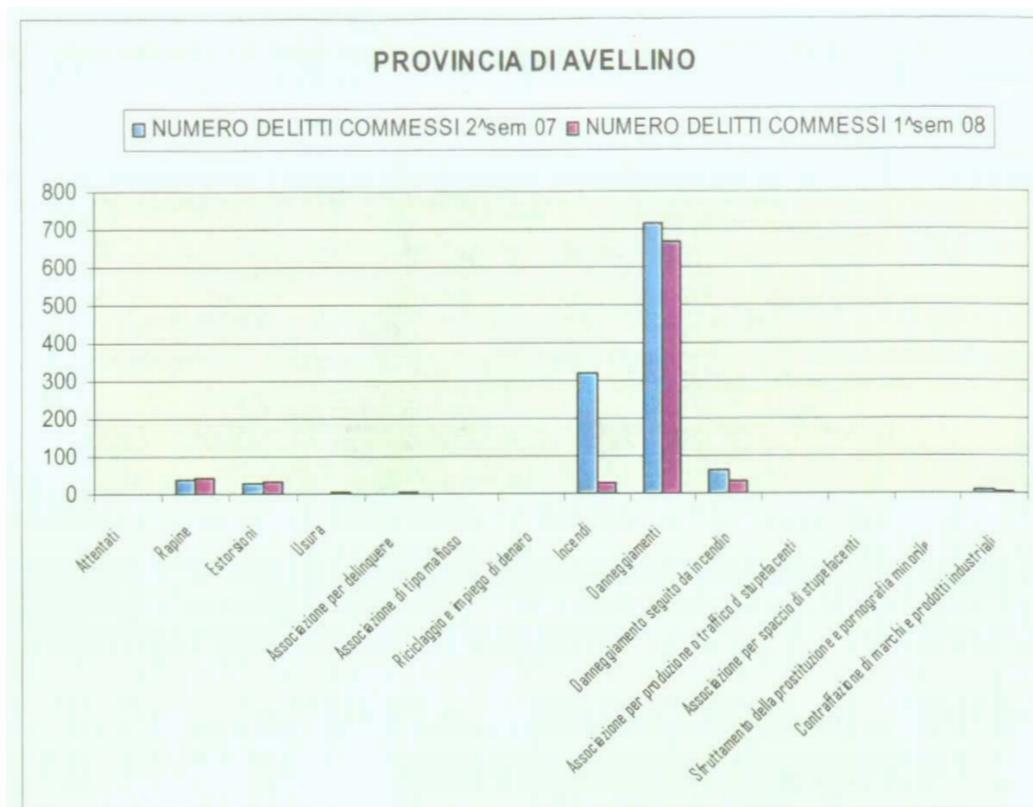
<sup>220</sup> Proc.pen.nr 283/07/21 P.M. e nr.8660/07 R.Gip del Tribunale di S.Maria Capua Vetere (CE).

Nel semestre in esame, si sono verificati due eventi omicidiari, uno dei quali è verosimilmente da ricondurre, per modalità esecutive, a matrice camorristica. Infatti, il 29 febbraio 2008, è stato rinvenuto, in una zona collinare del comune di Durazzano (BN), il cadavere carbonizzato di PISCITELLI Giovanni<sup>221</sup>, Sindaco del comune di Cervino (CE).

PROVINCIA DI AVELLINO	numero delitti commessi	numero delitti commessi
	2°sem 07	1°sem 08
Attentati	1	0
Rapine	36	43
Estorsioni	27	31
Usura	0	5
Associazione per delinquere	1	6
Associazione di tipo mafioso	0	2
Riciclaggio e impiego di denaro	0	1
Incendi	319	30
Danneggiamenti	714	666
Danneggiamento seguito da incendio	62	35
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	1	2
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	10	7

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.

<sup>221</sup> Nato a Cervino (CE) 26.04.1956.



In provincia di Avellino, gli indici della delittuosità dimostrano un modesto incremento delle denunce per estorsione, una diminuzione dei reati di danneggiamento ed un forte calo degli incendi dolosi (anche in riferimento alle differenti condizioni climatiche).

Gli assetti della criminalità organizzata operante nella provincia non hanno subito sostanziali modifiche strutturali nel semestre in esame.

Sul piano dell'azione di contrasto, è significativa l'operazione conclusa dai Carabinieri di Avellino, il 5 maggio 2008, nei confronti del sodalizio GRAZIANO, con l'esecuzione di 20 ordinanze di custodia cautelare in carcere<sup>222</sup> nei confronti di capi ed affiliati di primissimo piano del sodalizio, ritenuti responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso, finalizzata alle estorsioni, porto e detenzione illegale di armi, truffa aggravata ai danni dello Stato ed

<sup>222</sup> OCCC. Nr. 32186/04 RGNR – 28254/05 RGIP – 284/08 R.OCC emesse dal Gip del Tribunale di Napoli.

anche al condizionamento del voto elettorale in occasione delle elezioni amministrative del 2005.

Il 6 giugno u.s. personale della Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip presso il Tribunale di Napoli a carico di numerosi esponenti dal sodalizio CAVA, operante in Quindici e Vallo di Lauro.<sup>223</sup>

Il provvedimento coercitivo, relativo a 49 soggetti, ha messo in luce i diversi delitti-fine dell'aggregazione camorristica indagata, che poneva in essere attività estorsive, reati in materia di armi e traffici di sostanze stupefacenti.

L'indagine si è arricchita di specifiche dichiarazioni rese dalle parti offese, che hanno ritenuto di collaborare formalmente con la giustizia, rendendo informazioni sulle attività estorsive subite.

L'insieme dei riscontri rassegna l'esistenza di un'associazione camorristica, che, dal suo originario luogo d'insediamento (Quindici e Vallo di Lauro), si era progressivamente espansa nella città di Avellino e nella relativa provincia, nonché in ampie zone del nolano (Palma Campania, Liveri, San Paolo Belsito, San Gennaro Vesuviano), fruendo di ampie alleanze con altre organizzazioni criminose ed in particolare con il sodalizio FABBROCINO, nella cui orbita di influenza era sorta e si era sviluppata.

Altra alleanza pregnante dei CAVA era quella stretta con il sodalizio GENOVESE, tradizionale presenza criminale nell'area. In un certo senso questi ultimi hanno dovuto prendere atto della progressiva espansione criminale dei primi su un territorio ove in precedenza erano i soli ad esercitare il controllo delle attività delittuose.

<sup>223</sup> Occ. Proc.pen.26026/2003 R.G.N.R.,nr.5493/03 R.Gip nr. 626/08 R.o.c.c. emessa in data 16.05.2008 dal Tribunale di Napoli Ufficio G.i.p., Sezione 35.